Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE AMBIENTE

Servizio: Tutela dell'Acqua e dell'Aria
Ufficio: Autorizzazione Unica Ambientale **A.U.A. n° 12/2017**

OGGETTO: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta **ORIZZONTI s.r.l.s.** per l'attività di costruzione, manutenzione e riparazione di imbarcazioni e natanti da diporto da svolgere in via Stretto Stracuzzi n° 11 del Comune di Terme Vigliatore (ME).

Raccolta Generale presso la Direzione

PROPOSTA N. 238 del 02.03.2017

DETERMINAZIONE N. 221 del 09.03.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;

VISTO Il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;

VISTA la circolare del MATTM prot. n. 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 Marzo 2013, n° 59;

VISTO il D.P.C.M. del 08.05.2015;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria;

VISTO il D.A.R.T.A. n° 154/Gab. del 24.09.2008 "Approvazione delle linee guida per il contrasto delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";

VISTA l'istanza trasmessa, tramite il SUAP del Comune di Terme Vigliatore (ME) con nota, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 33156/16 del 14.10.2016, dalla Ditta ORIZZONTI s.r.l.s. per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 lett. 1 comma c) del D.P.R. n° 59/13 per l'attività di costruzione, manutenzione e riparazione di imbarcazioni e natanti da diporto da svolgere in via Stretto Stracuzzi n° 11 del Comune di Terme Vigliatore (ME);

VISTA la nota protocollo n° 17239/2016 del 15.11.2016, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 37631/16 del 16.11.2016, con la quale il Comune esprime il parere favorevole di competenza;

VISTO il verbale della conferenza dei servizi n° 71cds del 18.11.2016, convocata da questa Direzione, durante la quale l'ARPA S.T. di Messina chiede alla ditta

alcune integrazioni;

VISTA la nota del Suap del Comune di Terme Vigliatore, assunta al Protocollo Generale di questo Ente al n° 41468/16 del 19.12.2016, con la quale vengono trasmesse da parte della Ditta le integrazioni documentali richieste;

VISTA la nota dell'ARPA S.T. di Messina protocollo n° 8904 del 14.02.2017, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 5448/17 del 14.02.2017, con la quale viene trasmesso il parere favorevole di competenza, con prescrizioni, in cui vengono proposti i limiti alle emissioni canalizzate in atmosfera (All. 1);

RITENUTO che il presente provvedimento sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

VISTA l'assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina" approvato con Decreto Sindacale n° 10 del 22.06.2016 – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente;

VISTO lo statuto dell'Ente;

PRESO ATTO che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

VISTO l'art. 28 c.4 della L.R. n° 15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

VISTA la L.R. n° 24 del 24.08.1993 e s.m.i. che disciplina la tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

VISTO che la Ditta ha effettuato il pagamento della suddetta tassa in data 11.10.2016.

PROPONE

per quanto in premessa di

CONCEDERE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** alla Ditta **ORIZZONTI s.r.l.s.** ai sensi dell'art. 3 lett. 1 comma c) del D.P.R. n° 59/13 per l'attività di costruzione, manutenzione e riparazione di imbarcazioni e natanti da diporto da svolgere in via Stretto Stracuzzi **n° 11** del Comune di Terme Vigliatore (ME).
Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Inoltre:

Art. 1)) Sono così fissati i limiti alle emissioni, alla luce della vigente normativa, come di seguito riportato:

Punto di emissione	Descrizione	Limiti (espressi in mg/Nm^3 anidri)
E1	Cabina di gel-coating	**Polveri**[1]: 3 **SOV (come C.O.T.)**[2]: 50
	Locale laminazione	**Stirene**[3]: 150
E2	Locale smerigliatura	**Polveri**[4]: 40

1) D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., All. I alla Parte Quinta, Parte III, punto 48.2
2) D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., All. I alla Parte Quinta, Parte III, punto 48.3
3) D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., All. I alla Parte Quinta, Parte II, punto 4 tab. D della classe III
4) DARTA n° 176/Gab del 09.08.2007, art. 2, comma 1, lett. b

Art. 2) La Ditta, conformemente a quanto disposto dall'art. 269 del D.Lgs. n° 152/06 dovrà, almeno quindici giorni prima della messa in esercizio dell'impianto, darne comunicazione a questa Direzione, all'ARPA S.T. di Messina e all'Area Tecnica del Comune di Terme Vigliatore (ME), dovrà altresì indicare il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime degli impianti. La Ditta dovrà anche comunicare a questa Direzione, all'ARPA S.T. di Messina e all'Ufficio Area Tecnica del Comune di Terme Vigliatore (ME), con congruo anticipo, la data in cui verranno effettuate le misure delle emissioni nell'arco di dieci giorni, per almeno due volte, e trasmettere i risultati delle analisi entro 60 giorni dall'avvenuta misurazione.

Art. 3) La Ditta dovrà effettuare con cadenza annuale la misurazione delle emissioni, comunicando la data in cui verranno svolte le prove, dandone preavviso a questa Direzione, all'ARPA S.T. di Messina e all'Ufficio Area Tecnica del Comune di Terme Vigliatore (ME), affinché i suddetti Enti, qualora lo ritengano opportuno, possano espletare l'attività di controllo di competenza, ai sensi dei commi 2 e 3 del D.M. 12.07.1990. La Ditta è tenuta, in ogni caso, a comunicare ai suddetti Enti i risultati delle misurazioni che dovranno essere presentate secondo quanto disposto dal D.A. n° 31/17 del 25.01.1999, anche a mezzo elettronico giusta nota prot. n° 61040 del 26.09.2011 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. I metodi analitici sono quelli pubblicati dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 25.08.2000 e dall'Allegato VI, parte V, del D. Lgs. 152/06 e ss .mm. ii. I certificati delle analisi, devono essere trasmessi alle Autorità competenti entro 60 giorni dalla data in cui sono state eseguite. Nella stessa relazione la Ditta dovrà riportare la lettura del conta-ore dell'impianto di abbattimento asservito a ciascun punto di emissione ed il valore dei metri quadri di semilavorati e prodotti realizzati sino a quella data.

Art. 4) La Ditta dovrà rispettare le seguenti disposizioni:

- tutti i camini dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata univocamente con scritta indelebile conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza;
- i condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazione delle emissioni periodiche, dovranno essere conformi ai requisiti strutturali e tecnici indicati nella norma UNI EN 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative agli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 16911-1:2013 con accesso alle postazioni di prelievo in sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa di settore (D. Lg. N° 81/2008 ss.mm.ii.);
- l'osservanza della normativa relativa ai requisiti tecnici e costruttivi dei camini (All. IX, parte II, del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.);
- i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche;
- è necessaria l'adozione di tutte le misure indispensabili al fine della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Inoltre:

la Ditta dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina, all'ARPA S.T. di Messina e all'Ufficio Area Tecnica del Comune di Terme Vigliatore (ME), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle eventuali emissioni diffuse, su quelle odorigene e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. In tale relazione dovranno essere riportati:

- i consumi di materie prime suddivisi per tipologia;
- il numero di ore di funzionamento degli impianti di depurazione;
- il numero di imbarcazioni prodotte riferite ai metri quadri di superficie;
- le manutenzioni ordinarie/straordinarie eseguite sugli impianti di abbattimento;
- le sostituzioni di filtri e carboni attivi effettuate allegando copia della documentazione relativa al conferimento/smaltimento dei rifiuti (registro carico/scarico, FIR, fattura nelle more dell'entrata a regime del SISTRI).

Per le altre prescrizioni si rimanda a quanto estesamente riportato nell'allegato **1** che è parte integrante della presente autorizzazione.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Art. 5) La presente autorizzazione ha durata **quindici anni** a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del SUAP di Terme vigliatore (ME) territorialmente competente.

La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione.

Art. 6) Il Dipartimento della ARPA ST di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 7 Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative delle emissioni in atmosfera.

Art. 8) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. n° 152/06.

Art. 9) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione adotterà, oltre ai poteri di ordinanza previsti dall'art. 278 del D.Lgs. n° 152/06, le sanzioni previste dall'art. 279 del medesimo Decreto Legislativo.

Art. 10) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP di Terme Vigliatore (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e, per conoscenza, alla Ditta interessata, alla ARPA S.T. di Messina e all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito.

Art. 11) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in in via Stretto Stracuzzi n° 11 del Comune di Terme Vigliatore (ME).

Art. 12) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Ileana Padovano

Il Funzionario Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Cappello

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta
CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

DETERMINA

di concedere l'**Autorizzazione Unica Ambientale** alla Ditta **ORIZZONTI s.r.l.s.** ai sensi dell'art. 3 lett. 1 comma c) del D.P.R. n° 59/13 per l'attività di costruzione, manutenzione e riparazione di imbarcazioni e natanti da diporto da svolgere in via Stretto Stracuzzi n° 11 del Comune di Terme Vigliatore (ME).

Messina, lì 27.02.2017

IL DIRIGENTE
Ing. Armando CAPPADONIA

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi dell'art.5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Messina, lì 27.02.2017

IL DIRIGENTE
Ing. Armando CAPPADONIA

Parere Preventivo Regolarità Contabile e Attestazione Finanziaria

(art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii, art. 55, 5° comma, della L. 142/90)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento del sistema dei controlli interni;

A norma dell'art. 55, 5° comma,della L. 142/90, recepita con la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa di Euro _____ imputata al cap. _____

impegno n. _____

Il Dirigente del Servizio Finanziario

2° DIR SERVIZI FINANZIARI — Dott.ssa Anna Maria TRIPODO

UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA
Il presente atto non comporta impegno di spesa
Messina 3/3/17 Il Funzionario

Dott.ssa Anna Maria TRIPODO

ALL. 1

ARPA Sicilia

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

STRUTTURA TERRITORIALE DI MESSINA

DIREZIONE

ARPA SICILIA - ST. Messina
Tit. 01.18.00 Partenza
Nr. 0008904 Data 14/02/2017

Trasmessa a mezzo PEC

Alla Città Metropolitana di Messina
Ufficio VI Direzione Ambiente
Via Lucania, n. 20
98124 MESSINA
protocollo@pec.prov.me.it

e, p.c.

Alla ST1 - Controlli ambientali
ARPA Sicilia
Via S. Lorenzo 312/G
90146 PALERMO

Oggetto: Comune di Terme Vigliatore – Ditta Orizzonti s.r.l.s.
Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale.

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere di competenza redatto da questa Struttura Territoriale.

Messina, 13.02.2017

Il Direttore della Struttura Territoriale
Dr. Antonino Marchese

Regione Siciliana – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Struttura Territoriale di Messina – Via G. La Farina, is. 105 – 98123 Messina
tel. 090 3653421 – fax. 090 3653441
e-mail: dapchimicome@arpa.sicilia.it
pec arpamessina@pec.arpa.sicilia.it
www.arpa.sicilia.it

In riferimento:

alla documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione trasmessa a mezzo PEC dal SUAP del Comune di Terme Vigliatore in data 14.10.2016, acquisita al prot. ARPA n. 66662 del 17.10.2016,

alla Conferenza dei Servizi istruttoria convocata dalla Ufficio AUA della Città Metropolitana di Messina – VI Direzione Ambiente con nota prot. n. 35295/2016 del 02.11.2016, ns. prot. n. 70855 del 04.11.2016, per il giorno 18.11.2016, nel corso della quale sono state esposte valutazioni di ordine tecnico per le quali si è ritenuto necessario richiedere documentazione integrativa,

alle integrazioni trasmesse a mezzo PEC dal SUAP del Comune di Terme Vigliatore in data 19.12.2016 in riscontro alle richieste formulate in Conferenza dei Servizi del 18.11.2016, ed acquisiti al prot. ARPA Sicilia n. 81860 del 19.12.2016,

inteso che la valutazione degli elaborati tecnici eseguita da questa S.T. di ARPA Sicilia si riferisce precipuamente alle emissioni ed immissioni in atmosfera,

fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti ed Organismi al rilascio di ogni ulteriore eventuale autorizzazione, prescrizione, concessione, nulla osta o quant'altro necessario per il caso di specie, nonché altre disposizioni legislative e/o regolamentari comunque applicabili,

fermo restando che per quant'altro non specificato o riportato deve farsi riferimento alle vigenti norme di cui alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ad ogni altra normativa vigente in materia di tutela ambientale nel territorio regionale,

la scrivente, per gli aspetti di propria competenza ed in relazione agli elaborati progettuali pervenuti, visionati ed esaminati, tenuto conto che la nuova autorizzazione sarà concessa per l'intero stabilimento, esprime ***parere favorevole con prescrizioni*** al rilascio dell'autorizzazione alle condizioni di funzionamento degli impianti dichiarate a progetto dall'Azienda, con il rispetto dei limiti alle emissioni in atmosfera convogliate e diffuse e delle prescrizioni di seguito indicate, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dai D.A. n. 175/GAB e 176/GAB del 09.08.2007.

Premessa: le emissioni in atmosfera per le quali viene richiesta l'autorizzazione derivano dalle attività di produzione, assemblaggio e finitura imbarcazioni in vetroresina svolte presso lo stabilimento sito nel Comune di Terme Vigliatore, in via Stretto Stracuzzi n. 11.

In ordine a quanto riportato negli elaborati tecnici allegati all'istanza, le emissioni oggetto della richiesta di autorizzazione in argomento sono relative alle attività di verniciatura gel-coating, laminazione, smerigliatura e lavorazioni del legno, rispettivamente in cabine dedicate e dotate di impianti di abbattimento fissi e mobili. Le arie esauste generate, sotto aspirazione forzata, vengono convogliate e depurate e sono successivamente emesse in atmosfera dai camini individuati con sigla E1 (per il gel-coating e la laminazione) ed E2 (per la smerigliatura). Le piccole operazioni di falegnameria svolte sono condotte raccogliendo in apposito sacco le polveri derivanti dal taglio del legno vergine.

Adempimenti a carico dell'Azienda:

Emissioni convogliate: in merito alle emissioni convogliate in atmosfera, fatta salva ogni altra valutazione da parte dell'A.C., si propone di adottare i valori limite di emissione di seguito indicati in tabella con il pertinente riferimento normativo:

Punto di emissione	Attività	Inquinanti	VLE (mg/Nm^3)
E1	Cabina di gel-coating	Polveri [1]	3
		S.O.V. (come C.O.T.) [2]	50
	Locale laminazione	Stirene [3]	150
E2	Locale smerigliatura	Polveri [4]	40

[1] Allegato I, parte III, punto 48.2 – parte V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
[2] Allegato I, parte III, punto 48.3 – parte V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
[3] Allegato I, parte II, punto 4, tab. D, classe III – parte V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
[4] D.ARTA n.176/GAB del 09.08.2007, art.2, comma 1, lettera b.

In merito alla cadenza con cui il Gestore dovrà eseguire le verifiche analitiche in regime di autocontrollo si propone la frequenza annuale, dandone congruo preavviso alle Autorità competenti per il controllo, sulla base dei metodi analitici di riferimento o di dimostrata equivalenza e riportando nella relazione analitica la ***lettura del conta-ore dell'impianto di abbattimento*** asservito a ciascun punto di emissione ed il valore di metri quadri di semilavorati e prodotti realizzati fino a quella data. I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla vigente normativa tecnica di settore. I certificati delle analisi eseguite alle emissioni devono riportare i contenuti minimi di cui al D.A. n. 31/17 del 25.01.1999 ed essere trasmessi alle Autorità competenti per il controllo entro 60 giorni dalla data in cui sono state eseguite.

Altre emissioni: in relazione alle emissioni derivanti dalle attività ausiliarie di falegnameria si ritiene che, in considerazione della tipologia di lavorazioni eseguite, del tipo di legname lavorato e dei bassi flussi di massa, l'Azienda potrà utilizzare il sistema di filtrazione e raccolta già in uso, e collocato all'interno della cabina di smerigliatura.

Emissioni diffuse: in merito allo svolgimento di ogni attività dalla quale possano originarsi emissioni diffuse di polveri, gas, vapori, aerosol, quanto più se possibile causa di fastidio o nocumento a recettori prossimi all'opificio, le stesse attività andranno condotte nel rispetto delle vigenti norme e regolamenti comunali e di igiene, nonché di quanto previsto dall'allegato V alla parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., fatte salve specifiche e motivate prescrizioni nonché eventuali provvedimenti restrittivi ed integrativi da parte dell'autorità sanitaria.

Tutte le operazioni descritte nel ciclo produttivo dovranno essere eseguite nei locali individuati nella relazione tecnica e ad esse preposti. Inoltre si raccomanda di eseguire le operazioni di pulizia delle attrezzature (pennelli, rulli, ecc.) nel campo di azione degli impianti di aspirazione fissi e/o mobili in funzione, al fine di poter garantire un impatto contenuto sia nell'ambiente di lavoro che di diffusione all'esterno dello stabilimento.

Impianti di abbattimento: dal punto di vista qualitativo i sistemi di abbattimento scelti, anche alla luce delle "***migliori tecnologie disponibili***", risultano essere compatibili per tipologia con la natura degli effluenti da trattare, pertanto idonei. L'impatto generato dalle emissioni ed immissioni resta, ad ogni modo, intimamente connesso alla corretta gestione delle varie attività svolte, pertanto si dovrà adempiere a quanto di seguito indicato.

I sistemi di aspirazione fissi e mobili che permettono il convogliamento dell'aria di lavoro e la sua depurazione dovranno essere mantenuti accesi sia nella fase di applicazione delle varie materie prime, sia durante le fasi di essiccazione necessarie ad ottenere i semilavorati ed i prodotti finiti; gli impianti di abbattimento degli inquinanti dovranno essere sottoposti a manutenzione ai fini di garantirne la perfetta efficienza, secondo le indicazioni del fornitore ed in accordo alle condizioni di utilizzo.

Tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate su un registro, dotato di pagine con numerazione progressiva e reso sempre disponibile alla consultazione da parte delle Autorità preposte al controllo, riportando la data, il tipo di intervento con descrizione sintetica e l'operatore che ha svolto l'attività.

Nel caso in cui si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento, il Gestore dovrà arrestare le attività sorgenti delle emissioni ad essi convogliate, dandone comunicazione entro il giorno successivo agli enti competenti per il controllo. Gli impianti produttivi potranno essere riavviati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati. Ciascun impianto di abbattimento a carboni attivi dovrà essere dotato di un ***dispositivo conta-ore relativo alle ore di funzionamento*** dello stesso, in modo da poter correlare le ore lavorative, il tempo di funzionamento degli abbattitori e la capacità di depurazione dei carboni attivi.

L'efficienza di adsorbimento dei carboni attivi dovrà essere verificata periodicamente da personale qualificato all'uopo e con procedure definite ed approvate a livello aziendale e di tali controlli dovrà esserne data evidenza nel registro sopra citato. La sostituzione dei media filtranti dovrà comunque essere programmata non appena si riscontri un'efficienza di filtrazione dell'ordine del 10% rispetto a quella iniziale, in modo da evitare fenomeni di breakthrough.

In relazione ai dati di progetto ed alle stime di emissioni dichiarate nelle schede tecniche allegate all'istanza, fatto salvo quanto poi si desumerà dai dati reali di funzionamento una volta messo a regime l'impianto, i carboni attivi asserviti al punto E1 dovranno essere sostituiti entro le 100 ore di funzionamento dell'impianto di abbattimento per le lavorazioni di gel-coating e di laminazione, piuttosto che entro le 174 ore dichiarate dal tecnico.

Materie prime, prodotti ed additivi chimici, gestione dei rifiuti: si prescrive al Gestore di adottare ogni utile precauzione, sia in fase di stoccaggio che di utilizzo, per evitare la dispersione e la diffusione in atmosfera delle materie prime o di loro parti componenti operando una gestione conforme alle caratteristiche intrinseche delle sostanze e le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008 ed a quanto indicato nelle Schede di Sicurezza.

La gestione e lo smaltimento del materiale di rifiuto generato nel ciclo produttivo e/o comunque connesso allo svolgimento delle attività autorizzate, ivi compresse le acque di lavaggio dei locali, dovrà essere condotta in osservanza alle vigenti normative, con particolare attenzione al deposito temporaneo presso lo stabilimento dei materiali che conservano caratteristiche di infiammabilità, esplosività e/o tossicità.

Caratteristiche strutturali e tecniche dei punti di emissione e di prelievo: Tutti i camini dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata in autorizzazione conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici presentati.

I condotti di emissione dovranno rispettare i criteri previsti dai vigenti regolamenti comunale ed igienico/sanitario vigenti. Eventuali deroghe potranno essere concesse dal Sindaco.

In caso di geometrie diverse dalla verticale, lo sbocco del camino dovrà essere rivolto entro il perimetro della proprietà, in modo da evitare immissioni dirette nelle proprietà confinanti.

I condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazioni delle emissioni periodiche manuali o automatiche dovranno essere conformi ai requisiti strutturali e tecnici indicati nella norma tecnica UNI EN 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative agli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 16911-1:2013.

L'accesso alle postazioni di prelievo deve avvenire in sicurezza, in accordo alla normativa di settore vigente (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.). Presso i punti di misurazione dovrà essere disponibile quanto necessario (alimentazione elettrica, servizi ausiliari, ecc.) per permettere l'esecuzione dei campionamenti, assicurando le opportune condizioni di protezione dagli agenti atmosferici per gli operatori e le apparecchiature.

Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'Azienda potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con questa S.T. ARPA. Nel caso in cui qualunque norma tecnica indicata nel presente parere o in autorizzazione o comunque pertinente sia modificata o integrata, l'Azienda dovrà recepire quanto modificato o implementato. In caso di abrogazione si intende traslato il rispetto delle condizioni alla norma tecnica successiva emanata dagli organismi nazionali di normazione riconosciuti in sostituzione della precedente.

Relazione annuale: l'Azienda dovrà trasmettere alle Autorità competenti ed agli Enti di controllo una relazione annuale con:

- i consumi di materie prime suddivisi per tipologia;
- il numero di ore di funzionamento degli impianti di depurazione;
- il numero di imbarcazioni prodotte riferite ai metri quadri di superficie prodotta;
- le manutenzioni ordinarie/straordinarie eseguite sugli impianti di abbattimento;
- le sostituzioni di filtri e carboni attivi effettuate, allegando copia della documentazione relativa al conferimento/smaltimento dei rifiuti (registro carico/scarico, F.I.R., fattura, nelle more dell'entrata a regime del SISTRI).

La presente si trasmette per quanto di competenza, restando disponibili per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Messina, 13.02.2017

Il C.T.P.E. Chimico
Dott. Francesco Barilaro

Il Responsabile dell'U.O.
Dott. Giovanni Patti